

## La decadenza di Canfora Tutti i consiglieri a casa

**Il presidente Mattarella ha firmato lo scioglimento dell'assise cittadina L'Amministrazione Viscardi resterà in carica fino alle prossime elezioni**

### SARNO

Un atto dovuto lo scioglimento del consiglio comunale di Sarno, ultimo step dell'iter avviato con la decadenza del sindaco **Giuseppe Canfora**.

Non cambia nulla dal punto di vista amministrativo. La giunta resta in carica ed il facente funzioni, **Eutilia Viscardi**, diventa a tutti gli effetti guida della città. Un ruolo che sicuramente non ambiva a raggiungere in questo modo, a poco più di tre mesi dal termine di una consiliatura a dir poco complicata.

Un percorso accidentato sin dai primi passi per questioni interne: ingressi, uscite e crisi politiche; la condanna in Cassazione di Canfora per la tentata concussione in merito alle pressioni fatte sulle nomine del Consorzio Gestione Servizi, società partecipata del Consorzio Asi. Ma anche per agenti esterni: la pandemia su tutto, la congiuntura economica, i conflitti bellici.

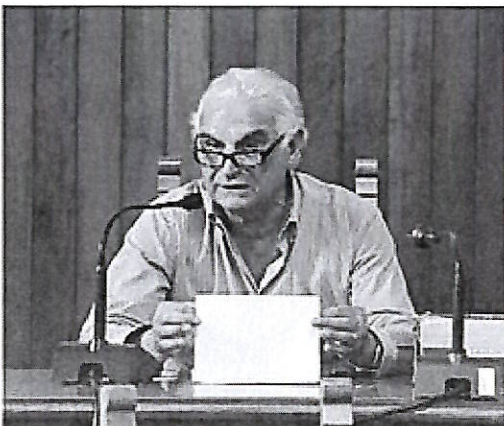
Il decreto di scioglimento firmato dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, su richiesta del ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi**, è del 22 febbraio, ma è stato trasmesso ieri dalla Prefettura di Salerno. I meno attenti hanno pensato all'arrivo del commissario prefettizio. Evenienza esclusa, come chiarito pure dalla segretaria generale, **Teresa Marciano**, dal Testo unico degli enti locali.

La massima dirigente comunale ha inviato un parere a giunta e consiglio comunale indicando che in caso di decadenza del sindaco si attiva quanto disposto dall'articolo 53 comma 1, ovvero: «Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco». «Alla Pirandello potremmo dire: "Molto rumore per nulla". In realtà, questo è il terzo atto previsto dall'articolo 53 del testo unico degli enti locali. La giunta e il consiglio restano in carica fino alle elezioni e il vicesindaco diventa a tutti gli effetti sindaco», il commento laconico della Viscardi.

Dalla minoranza, parla il candidato sindaco **Giovanni Cocca** che derubrica lo scioglimento ad «atto dovuto senza alcuna efficacia». L'esponente di centrodestra aggiunge però una stoccata a Canfora: «Resta l'onta per una città che vanta nobili ed esimi rappresentanti politici del passato, mentre adesso assistiamo ad un comportamento inappropriato da parte di chi non dovrebbe fare più politica attiva. Dispiace per l'uomo, ma resta l'amaro per aver ridicolizzato il codice etico auto proposto».

### Salvatore D'Angelo

riproduzione riservata



**Giuseppe Canfora**

---